

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO
UFFICIO OPERATIVO DI TORINO

Direzione Territoriale Idrografica Piemonte Occidentale
Opere Idrauliche di III categoria - fiume Dora Riparia

ANNUALITA' 2024

TO-E-1303 - Lavori di difesa antiersiva della sponda destra del fiume Dora Riparia in comune di Torino, località via Sondrio

CUP: B18H24000860001

CIG: _____

ELABORATO:

RELAZIONE TECNICA

ALLEGATO:

A01

REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDAZIONE	VERIFICA
00	Prima emissione	Novembre 2024	G.M.	M.G.
01	Revisione post autorizzazione paesaggistica	Febbraio 2025	G.M.	M.G.
02				
03				

IL TECNICO

Ing. Giovanni MASSAZZA



Visto: Il Responsabile del Procedimento

Ing. Massimo GIOANA



documento file:	sigla	comune	provincia	corso d'acqua	progetto	revisione	documento	tipo
	TO-1303	TORINO	TORINO	DORA RIPARIA	ESE	00	A01	



Ufficio Operativo di Torino

Via Pastrengo 2/ter – 10024 Moncalieri (TO)
Direzione Territoriale Idrografica Piemonte Occidentale
opere idrauliche di III categoria – fiume Dora Riparia

TO-E-1303 - LAVORI DI DIFESA ANTIEROSIVA DELLA SPONDA DESTRA DEL FIUME DORA RIPARIA IN COMUNE DI

TORINO, LOCALITÀ VIA SONDRIO

CUP: B18H24000860001

per l'importo complessivo di €. 600.000,00=.

RELAZIONE TECNICA

Sommario

1.	PREMESSA	2
2.	DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO.....	4
3.	DESCRIZIONE DEL PROGETTO.....	7
4.	CANTIERIZZAZIONE.....	9
5.	DESCRIZIONE DEI VINCOLI INSISTENTI SULL'AREA DI PROGETTO.....	10
6.	COSTO DELLE OPERE E TEMPI DI ESECUZIONE.....	12

1. PREMESSA

La norma che istituisce l'Agenzia Interregionale del fiume Po e nello specifico la L.R. n. 38 del 28.12.2001 e ss.mm.ii. elenca le competenze dell'autorità idraulica. In ossequio ai predetti dettami e stante la necessità di manutenzione riscontrata in loco, l'Ufficio Operativo di Torino a mezzo del personale tecnico incaricato, intende redigere una perizia relativa all'intervento di realizzazione di una difesa antiersiva a protezione della sponda destra del Fiume Dora Riparia in comune di Torino e più precisamente nei pressi di Via Sondrio. Tali lavori risultano necessari per arrestare l'erosione spondale che sta mettendo a rischio la stabilità degli edifici siti in Via Sondrio 13 e 13/20.

Gli interventi ricadono all'interno del Comune di Torino e più precisamente nel tratto pseudo-parallelo a Corso Regina Margherita compreso tra Corso Svizzera e Corso Umbria, come illustrato in Figura 1.

L'intervento ricade in area urbana del Comune di Torino ed in particolare nel quartiere San Donato e nella Circoscrizione n. 4. Tale area risulta ubicata ai margini settentrionali del concentrico cittadino, non distante né dallo stesso né dall'area ex industriale ubicata a cavallo del Fiume Dora Riparia e recentemente recuperata con il Parco Dora. L'ansa fluviale sul cui esterno è prevista la realizzazione dell'opera in progetto presenta al suo interno l'area ospedaliera dell'Amedeo di Savoia.

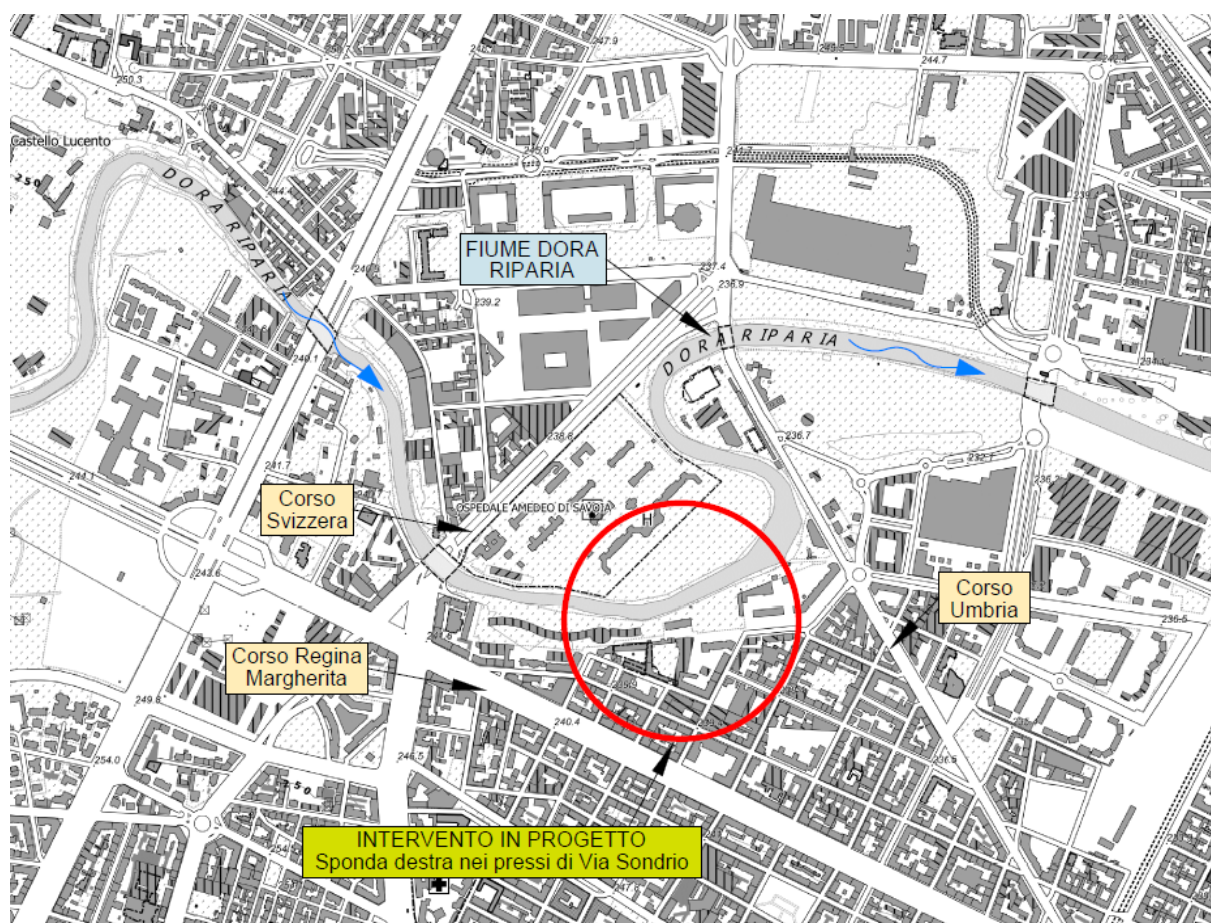


Figura 1 – Stralcio della corografia con individuazione dell'area di intervento.

La realizzazione dell'intervento in oggetto è stata espressamente richiesta dai condomini coinvolti rispettivamente con le segnalazioni ricevute al prot. A.I.Po .n. 27737 del 22.11.2017 (Condominio di Via Sondrio 13) ed al prot. A.I.Po n. 18223 del 17.07.2023 (Condominio di Via Sondrio 13/20).

In virtù dell'entità dei beni esposti a tergo della sponda e quindi del livello di rischio presente nell'area (Figura 2) si è provveduto a finanziare la realizzazione delle presenti opere con fondi propri della scrivente Agenzia provenienti dalla quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2023, assegnati con l'Assestamento generale di bilancio 2024-2026 sul capitolo 201216/1 per l'importo complessivo di € 600.000,00. L'intervento in parola è inserito nella Programmazione triennale dei LL.PP. 2024-2026 dell'AIPO, annualità 2024 con la classifica AIPO TO-E-1303.



Figura 2 – Misura con strumentazione GPS nei pressi della sezione n. 4 che evidenziano una buca erosiva di profondità >3 metri (SX) e sponda nei pressi della sezione n. 2 in cui la distanza del condominio sito al civico 13 di Via Sondrio è pari a circa 8 metri (DX).

2. DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO

La sponda destra nel tratto in questione presenta una spiccata tendenza erosiva in battuta di sponda che raggiunge il suo culmine al limite tra gli edifici di Via Sondrio 13 e 13/20. L'entità della buca erosiva risulta considerevole e durante i sopralluoghi si è potuto constatare che essa raggiunge i 3,34 metri al di sotto del pelo dell'acqua nei pressi della sezione 3 per andare a decrescere verso monte (2,63 metri nella sezione 2) e verso valle (3,09 metri nella sezione 4).

La lunghezza del tratto maggiormente critico è pari a circa 130 metri (Figura 3).

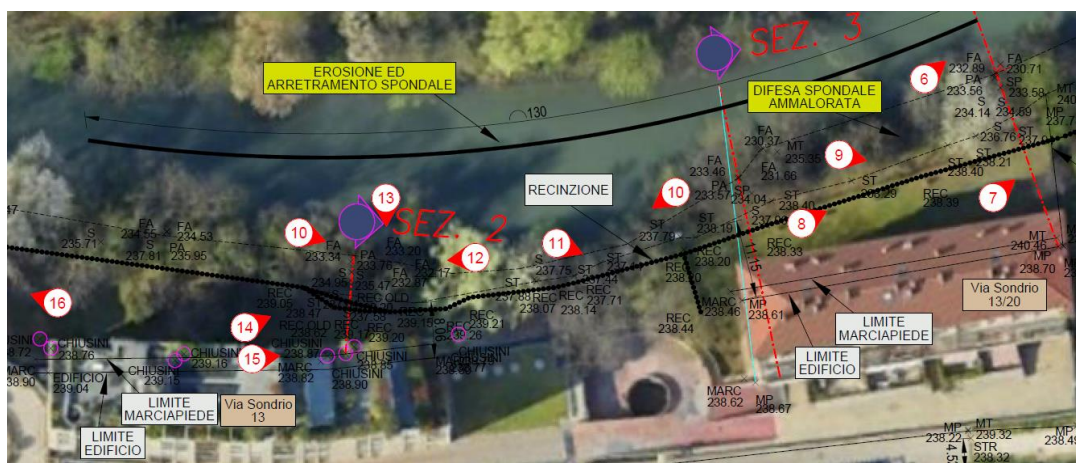


Figura 3 – Estratto della Tavola D02 – Planimetria di rilievo: dettaglio del punto più critico dell'erosione.

Durante i rilievi sul campo si è provveduto ad identificare dei punti terminali della difesa che fossero sufficientemente a monte ed a valle per garantire la durabilità dell'opera ed evitare che in futuro la difesa fosse aggirata dalla corrente di piena. Tali punti sono stati identificati in (Figura 4):

- MONTE: un muro di sponda in pietrame che partendo dal ponte di Corso Svizzera difende la sponda per circa 200 metri sino a raggiungere un grande pioppo nero di fronte alla parte di monte dell'edificio di Via Sondrio 13;
- VALLE: sponda rettilinea al termine dell'area parco Fagnano.



Figura 4 – Muro in pietrame di monte (SX) e termine di valle dell'area parco (DX).

Preventivamente all'esecuzione dei lavori è stato eseguito un rilievo topografico ad hoc con strumentazione GPS (STONEX S10 differenziale). Tale rilievo è stato opportunamente allineato in quota sulla base della rete di raffittimento fornita dall'IGM.

Le quote topografiche degli elementi caratterizzanti l'area sono:

- terrazzo fluviale (su cui sono realizzate le abitazioni): 238-239 metri s.l.m.
- fondo alveo: 230-233 metri s.l.m.
- pelo acqua di magra: 233.5-233.9 metri s.l.m.
- livello idrico di piena (TR200 Dora Riparia): 235.9-237.7 metri s.l.m.

Si evidenzia pertanto una scarpata spondale, ai margini della quale verrà realizzata la difesa antiersiva in oggetto, compresa tra 5 e 9 metri di altezza.

Tale opera di difesa costituisce un intervento manutentivo per stabilizzare la configurazione spondale a ricostituzione della continuità della vecchia difesa in pietrame cementato ammalorata ancora parzialmente visibile nei pressi delle sezioni n. 3 e 4 (Figura 5).



Figura 5 – Difesa spondale ammalorata nei pressi delle sezioni 3 (SX) e 4 (DX).

Gli interventi si sviluppano in area urbanizzate, con una presenza prevalente di edifici a scopo residenziale. Lungo le sponde è presente una vegetazione ripariale che non è stata in alcun modo mantenuta del corso degli anni ed in cui sono presenti numerose piante secche o ammalorate con alto rischio che, quando le stesse si schiantino in acqua, blocchino il regolare deflusso dell'alveo con conseguente aggravamento delle condizioni di pericolosità e rischio nei paraggi dell'area di intervento (Figura 6).

Durante il sopralluogo sono inoltre stati identificati:

- numerosi esemplari di pioppi, caratterizzati da un rapido accrescimento e da una ceppaia molto superficiale e quindi maggiormente critica per il rischio di schianto;
- alcune specie alloctone invasive quali Robinia ed Alianto.

TO-E-1303

Lavori di difesa antiersiva della sponda destra del fiume Dora Riparia in comune di Torino, località via Sondrio



Figura 6 – Dettaglio della vegetazione spondale rinvenuta nel corso dei sopralluoghi.

In Tabella 1 sono mostrati i livelli di piena del P.G.R.A. che, partendo dalle sezioni ufficiali, sono stati interpolati per l'area di interesse ipotizzando una pendenza uniforme sul tratto in esame. Dall'inserimento di tali livelli nelle sezioni rilevate sul terreno si può desumere come la sponda destra abbia una quota maggiore a quella della piena per TR200 di 1-2 metri. Nel dettaglio il dislivello è minimo nella sezione 1 (1,12 metri) e va progressivamente ad aumentare scendendo a valle. Maggiori dettagli nell'elaborato D04 in cui sono rappresentati i livelli per ognuna delle sezioni di rilievo e di progetto.

Tabella 1 – Profili di piena del Fiume Dora Riparia nel tratto di interesse (P.G.R.A. ed. 2016)

Sez. PAI	Progr. PAI (km)	Sez. modello SdF	Progr. modello SdF (km)	T = 20 anni	T = 200 anni	T = 500 anni	Sezione progetto	Livello TR200
				Quota idrica (m s.m.)	Quota idrica (m s.m.)	Quota idrica (m s.m.)		
010-3pa (v)		115.790		236.52	238.37	239.64	1	237.70
010-1a		116.540		233.72	235.73	238.07	2	236.81
							3	236.57
							4	236.40
							5	236.18
							6	235.90

3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto prevede la realizzazione di una difesa spondale in massi ciclopici di lunghezza pari a circa 300 metri (Figura 7).



Figura 7 – Estratto della Tavola D03 – Planimetria di progetto.

Le fasi realizzative prevedono:

1. la pulizia dalla vegetazione;
2. la realizzazione della berma di fondazione,
3. la realizzazione della parte in elevazione della difesa spondale;
4. la sistemazione della parte sommitale della sponda.

La prima fase delle lavorazioni consisterà nella preparazione dell'area di cantiere con pulizia dalla vegetazione, formazione degli accessi in alveo e preparazione del piano di posa della difesa spondale.

La berma di fondazione difesa sarà costituita da massi ciclopici di peso > 2 tonnellate e caratterizzata da una larghezza in sommità pari a 4 metri, per permettere il transito in fase realizzativa dei mezzi di cantiere. Tale berma sarà realizzata in avanzamento da valle verso monte con scarico degli elementi lapidei in alveo e successiva ricollocazione con escavatore. La profondità della berma varierà tra 2,3 e 4,3 metri e permetterà di colmare le buche erosive presenti sino ad attestarsi ad una quota di 234,00 m s.l.m. di poco superiore al livello ordinario del Fiume.

L'elevazione della difesa sarà realizzata con massi ciclopici di peso compreso tra 1 e 2 tonnellate di forma appiattita. I massi saranno collocati in retro-avanzamento da monte verso valle utilizzando come piano di lavoro sia la sommità della berma di fondazione che la sommità della sponda naturale. La difesa sarà caratterizzata da una pendenza di 3(h):2(v) e da un risvolto sommitale orizzontale di larghezza pari a 2

metri attestato sulle quote della piena TR200. L'altezza dell'elevazione della scogliera sarà compresa tra 2,3 e 2,8 metri.

Durante le lavorazioni sia la berma che l'elevazione della scogliera in massi saranno opportunamente intasate e "sporcate" superficialmente di materiale terroso per favorirne la piena integrazione con la sponda ed il successo inerbimento.

La parte sommitale della sponda sarà sistemata con l'utilizzo del materiale proveniente dagli scavi ubicato alla medesima pendenza di 3(h):2(v) della scogliera. Successivamente al compattamento del materiale terroso sarà ricollocata la recinzione ad una distanza di 4 metri dal ciglio di sponda (compatibile con l'art. 96 let. f del R.D. 523/1904), saranno opportunamente seminate le superfici nude e la sommità spondale sarà oggetto della piantumazione di salici arbustivi (*salix purpurea* e *salix eleagnos*).

Planimetricamente la difesa si intesterà a monte su un muro di difesa spondale in pietrame realizzato presumibilmente nel corso degli anni '50 e coprirà l'intera sponda fino al limite di valle dell'area parco Fagnano. Sia a monte che a valle sarà realizzato un immorsamento della difesa spondale che correrà a monte parallelo al muro per circa 10 metri ed a valle rientrante rispetto alla sponda (30°) per circa 5 m.

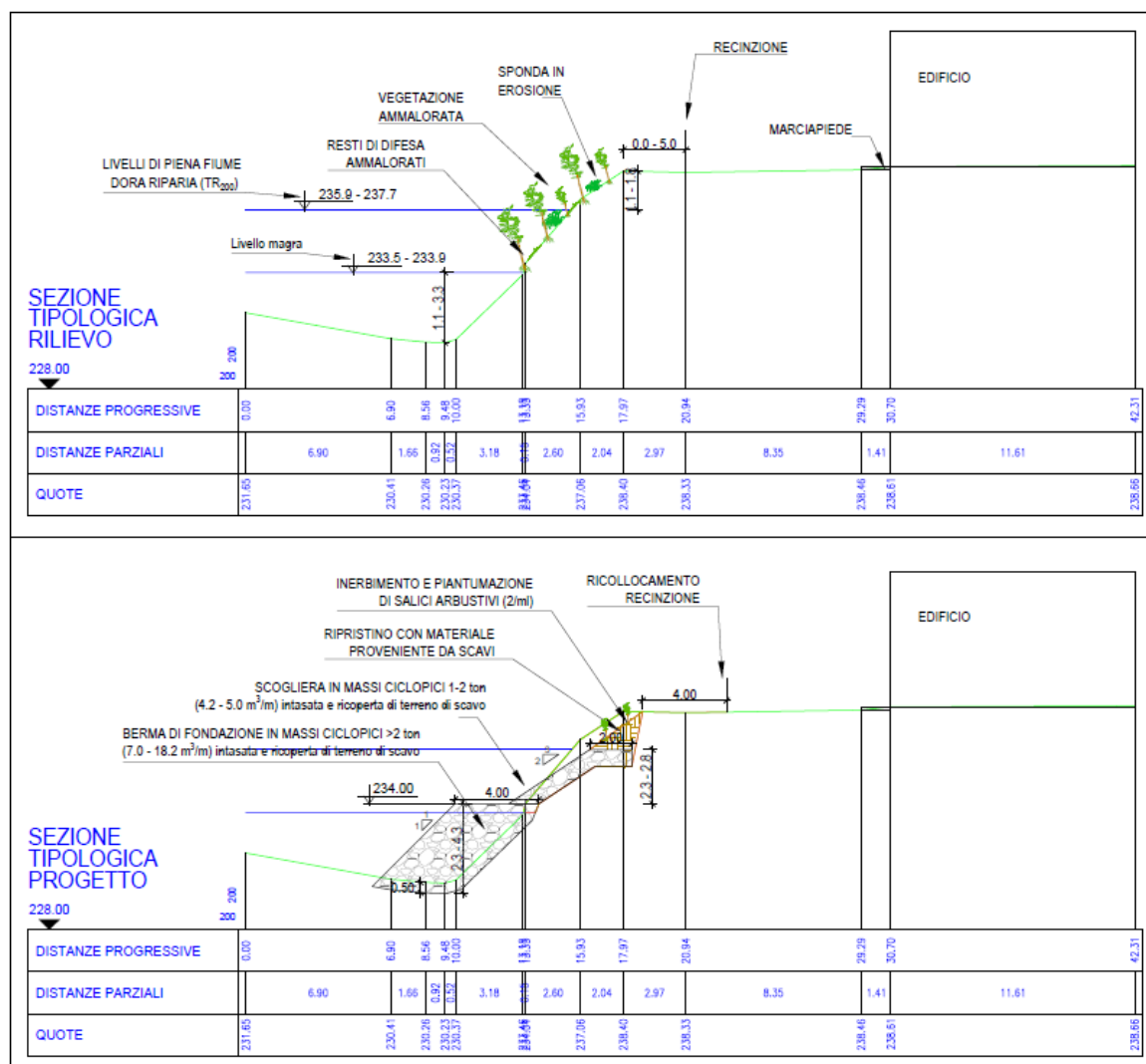


Figura 8 – Estratto della Tavola D05 – Sezioni tipologiche.

4. CANTIERIZZAZIONE

Durante le lavorazioni saranno utilizzati quali aree di cantiere l'area cani Fagnano, il parcheggio antistante le "raffinerie sociali" site in Via Fagnano 30/2 e la fascia compresa tra i condomini e la sponda interessata dall'intervento.

Nella fattispecie verrà garantita la fruizione dell'area parco ad eccezione di quella attualmente delimitata dalla recinzione per l'area cani, verranno occupati 11 posti auto nel parcheggio garantendo però sia l'accesso alle "raffinerie sociali" che la continuità del servizio garantito dal posto auto per disabili. L'utilizzo della fascia spondale nei pressi dei condomini comporterà la creazione di una pista di cantiere in sommità e la realizzazione di alcune discese temporanee sulla sponda e alcuni depositi di materiale. A lavori saranno ripristinate tutte le aree allo stato originario.

Come concordato con i tecnici comunali (Divisione Verde e Parchi) prima dell'inizio dell'intervento verrà eseguita un'apposita "bolla di manomissione" per l'occupazione del suolo pubblico afferente all'area cani e al parcheggio (Figura 9).



Figura 9 – Estratto della Tavola D03 – Planimetria di progetto: occupazione aree pubbliche.

5. DESCRIZIONE DEI VINCOLI INSISTENTI SULL'AREA DI PROGETTO

Le aree dei lavori non risultano inserite in aree a parco ma la zona interessata dai lavori ricade in ambito assoggettato a vincolo paesaggistico, in quanto in arre perfluviali, in base a quanto previsto nell'art. 142, comma 1, lettera C, del D.lgs. 22.01.04, n. 42 (Figura 10). La tipologia degli interventi adottati, non comporta alterazione permanente dello stato tipico dei luoghi, consistendo essenzialmente in un adeguamento di manufatti di difesa idraulica esistenti che potrebbe a pieno titolo rientrare nella casistica prevista dal punto A.25 dell'allegato A del D.P.R. n. 31 del 13.02.2017 in quanto "interventi di manutenzione degli alvei, delle sponde e degli argini dei corsi d'acqua, compresi gli interventi sulla vegetazione ripariale arborea e arbustiva, finalizzati a garantire il libero deflusso delle acque e che non comportino alterazioni permanenti della visione d'insieme della morfologia del corso d'acqua; interventi di manutenzione e ripristino funzionale dei sistemi di scolo e smaltimento delle acque e delle opere idrauliche in alveo". In virtù dell'entità e dell'importanza della difesa, nonché la realizzazione della stessa in area urbanizzata, si è preferito interpretare la realizzazione dell'opera stessa in maniera più restrittiva quale nuova opera di difesa spondale. Di conseguenza l'intervento in oggetto ricade nella fattispecie degli interventi ed opere di lieve entità soggetti a procedimento autorizzatorio semplificato prevista dall'art. 3 del D.P.R. n. 31 del 13.02.2017 in quanto rientrante nella casistica prevista dal punto B.39 dell'allegato B del D.P.R. n. 31 del 13.02.2017 in quanto "interventi di modifica di manufatti di difesa dalle acque delle sponde dei corsi d'acqua e dei laghi per adeguamento funzionale".

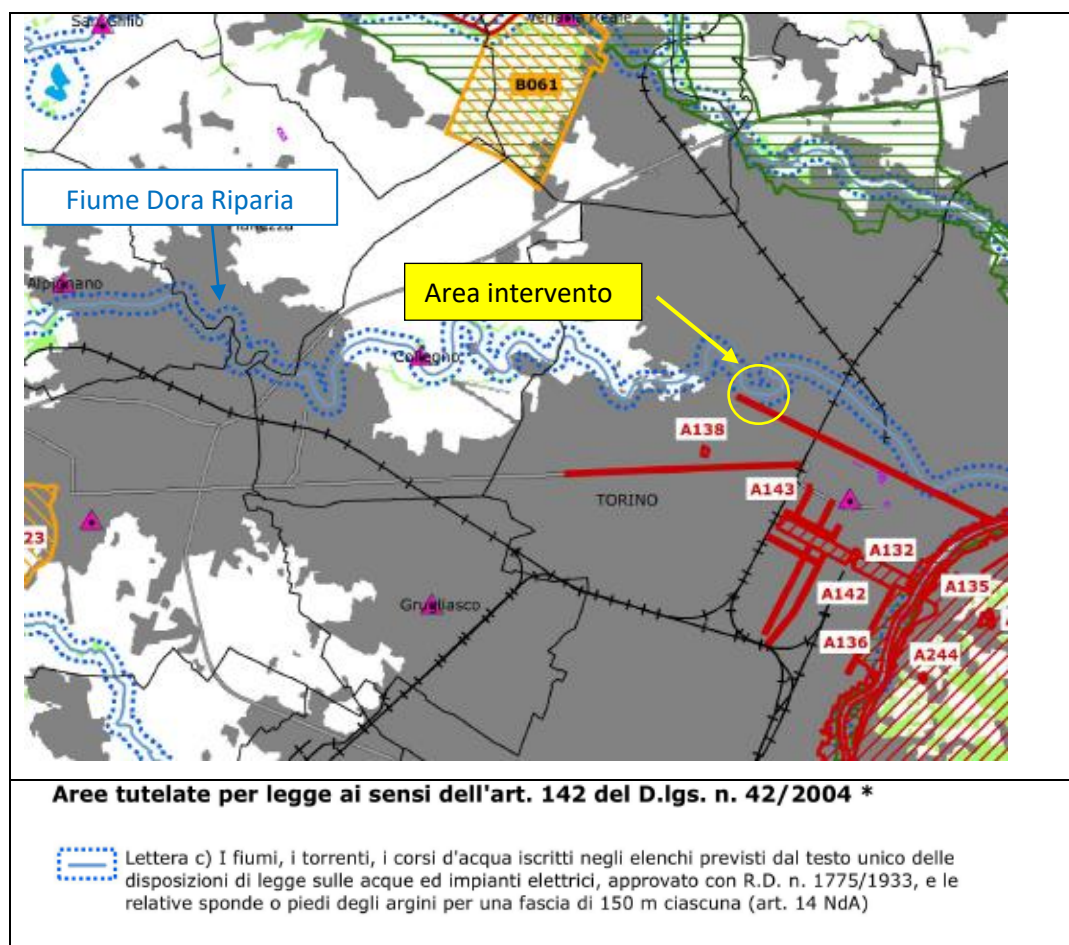


Figura 10 – Inquadramento vincolistico dell'area oggetto delle lavorazioni.

L'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata appositamente richiesta al Comune di Torino con pratica n. 13-9668-2024 presentata in data 18.11.2024 ed ha ricevuto l'autorizzazione paesaggistica n. 18/2025 del 20.02.2025 (allegato 1).

Gli interventi in oggetto sono esclusi da VIA ai sensi della lett. o del punto n. 7 dell'allegato IV alla parte seconda D.Lgs 152/2006 meglio specificato dal punto 3 dell'allegato della D.G.R. n. 6 - 2173 del 30.10.2020 in quanto "opere che non rientrano nella nozione di opere di canalizzazione e regolazione dei corsi d'acqua.....difese spondali (scogliere, pennelli, gabbionate, muri di sponda)".

Dal punto di vista catastale l'area di intervento ricade interamente su particelle appartenenti al Demanio Idrico dello Stato – Ramo idrico. Le aree di cantiere nel parcheggio e nell'area parco sono di proprietà comunale mentre quelle di fronte ai condomini sono di proprietà degli stessi. Considerati i vantaggi reciproci derivanti dall'intervento i Condomini hanno acconsentito, con il verbale di coordinamento del 20.01.2025, all'esecuzione delle opere contenute nella presente perizia, escludendo quindi la necessità di ricorrere ad occupazioni (allegato 2).

6. COSTO DELLE OPERE E TEMPI DI ESECUZIONE

Una stima di massima delle lavorazioni da approntare e sopra descritte ammonta a complessivi €. 469.475,70=, di cui €.456.962,94= per lavori (di cui €.56.886,10= di manodopera non soggetta a ribasso) ed €. 12.512,76= per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, così come di seguito specificato e la durata degli stessi è stimata approssimativamente in 150 (centocinquanta) giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna.

Si precisa che nel progetto sono stati usati i prezzi provenienti dal Prezzario AIPO e dal Prezzario Regione Piemonte edizione 2024. Si riporta qui di seguito il quadro economico dei lavori (Figura 11):

TO-E-1303			
QUADRO ECONOMICO			
Lavori di difesa antiersiva della sponda destra del fiume Dora Riparia in comune di Torino, località via Sondrio			
Finanziamento 600'000,00 € a carico di AIPO			
CUP : B18H24000860001			
A) LAVORI			
A1	Importo per l'esecuzione dei lavori		€ 456.962,94
A1'	di cui manodopera (non soggetta a ribasso)	€ 56.886,10	
A2	Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza (non soggetti a ribasso)		€ 12.512,76
TOTALE PER LAVORI (A)			€ 469.475,70
B) SOMME A DISPOSIZIONE PER L'AMMINISTRAZIONE			
B1	Lavori in economia esclusi dall'appalto comprensivi di IVA ed oneri		€ 0,00
B2	Imprevisti, arrotondamenti e adeguamento prezzi		€ 3.228,92
B3	Rilievi, accertamenti ed indagini		€ 0,00
B3	Spese per spostamento sottoservizi		€ 0,00
B4	Espropri, acquisizione aree, occupazioni ed accordi bonari comprensivo di spese tecniche		€ 0,00
B5	Spese tecniche		€ 20.129,04
	B5.1 Spese per incentivo di cui all'art. 92 del d.lgs 163/2006 (2% del totale lavori)	9.389,51 €	
	B5.2 Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione (ONERI E IVA INCLUSI) - Ing. Gianluca ODETTO Sertec	10.739,53 €	
B6	Spese per appalto e pubblicità		€ 2.000,00
B7	Spese per accertamenti di laboratorio, verifiche, collaudi		€ 1.000,00
B8	IVA sui lavori (22% di A)		€ 103.284,65
B9	Spese per copertura assicurativa gruppo di progettazione e verificatore		€ 631,69
B10	Contributo ANAC		€ 250,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B)			€ 130.524,30
TOTALE PROGETTO (A)+(B)			€ 600.000,00

Figura 11 – Quadro economico di progetto.

Moncalieri (TO), 24.02.2025

il Progettista

Ing. Giovanni MASSAZZA

VISTO IL RUP

Ing. Massimo GIOANA

Allegati:

1. Autorizzazione paesaggistica n. 18-2025 del 20.02.2025;
2. Verbale di coordinamento del 20.01.2025.



CITTA' DI TORINO
Dipartimento Urbanistica ed Edilizia Privata
Divisione Edilizia Privata

AUTORIZZAZIONE N. 18/2025

(art. 3 Legge Regionale n. 32 del 1/12/2008)

per interventi ricadenti in area sottoposta a vincolo ambientale e paesaggistico

D.lgs n. 42 del 22/1/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio)

e D.P.R. 13/02/2017 n. 31 (Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata)

LA DIRIGENTE

Vista l'istanza presentata in data 18/11/2024 da A.I.P.O (Agenzia Interregionale per il Fiume Po), in persona del Responsabile Unico del Procedimento Ing. Massimo Gioana, con sede in Moncalieri (To), Via Pastrengo n. 2 e registrata alla pratica edilizia al n. 2024-13-9668 con riferimento agli aspetti paesaggistici, intesa a ottenere autorizzazione sotto il profilo ambientale e paesaggistico relativa a opere edilizie ricadenti in zona sottoposta a vincolo di cui alla parte terza del D. Lgs. n. 42 del 22/1/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio);

Visto l'art. 146 co. 9 del D. Lgs. n. 42 del 22/1/2004 e il D.P.R. 13/02/2017 n. 31;

Vista la Legge Regionale n. 20 del 30/4/1989 e s.m.i.;

Visto l'art. 3 della Legge Regionale n. 32 del 1/12/2008;

Visto il parere della Commissione Locale per il Paesaggio, ai sensi dell'art.148 del D. Lgs. n. 42 del 22/1/2004 e s.m.i., e dell'art. 4 della Legge Regionale n. 32 del 1/12/2008, espresso in data 28/11/2024 , avendo ritenuto che l'intervento in progetto risulta compatibile con le prescrizioni contenute nei provvedimenti di dichiarazione di interesse pubblico ed ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo nonché alle specifiche prescrizioni del Piano Paesaggistico regionale approvato con D.C.R. n. 233-35836 del 03/10/2017 pubblicato sul BUR il 19/10/2017;

Rilevata l'assenza del richiesto parere da parte della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino nel termine dei 20 giorni dal ricevimento della documentazione in data 07/12/2024 (art. 11 c. 9 DPR 31/2017) ;

Visto il referto conclusivo dell'istruttoria tecnica del Responsabile del Procedimento firmato in modalità digitale trasmesso in data 20/01/2025 ;

AUTORIZZA

esclusivamente sotto il profilo ambientale e paesaggistico l'intervento relativo alle opere, di seguito specificate, consistenti in REALIZZAZIONE DI UNA DIFESA SPONDALE ANTIEROSIVA A PROTEZIONE DELLA SPONDA DESTRA DEL FIUME DORA RIPARIA SU CUI SONO UBICATI I CONDOMINI DI VIA SONDRIO n 13 E VIA SONDRIO n 13/20 in Torino, in conformità agli allegati elaborato grafico di progetto e relazione paesaggistica con documentazione fotografica, a firma Ing. MASSAZZA GIOVANNI presentati in modalità telematica tramite il portale "MUDE Piemonte" e così denominati,



CITTA' DI TORINO
Dipartimento Urbanistica ed Edilizia Privata
Divisione Edilizia Privata

7 - A07_Relazione paesaggistica semplificata(1).

13 - D03_Planimetria di progetto(1).

15 - D05_Sezione tipologica di rilievo e progetto(1).

quale parte integrante del presente atto e alle seguenti condizioni:

- i materiali impiegati siano quelli previsti dagli elaborati grafici e dalla relazione tecnico descrittiva;
- ogni eventuale modificazione dovrà essere preventivamente autorizzata dalla Civica Amministrazione;

SI INFORMA CHE, AI SENSI DELL'ART. 146 COMMA 4 DEL D.LGS. N. 42 DEL 22/01/2004, L'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA COSTITUISCE ATTO AUTONOMO E PRESUPPOSTO RISPETTO AL PERMESSO DI COSTRUIRE O AGLI ALTRI TITOLI LEGITTIMANTI L'INTERVENTO URBANISTICO-EDILIZIO, IL CUI RILASCIO È COMUNQUE NECESSARIO PER ESEGUIRE L'INTERVENTO. L'AUTORIZZAZIONE È EFFICACE PER UN PERIODO DI CINQUE ANNI, SCADUTO IL QUALE L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO DEVE ESSERE SOTTOPOSTA A NUOVA AUTORIZZAZIONE. QUALORA I LAVORI SIANO INIZIATI NEL QUINQUENNIO DI EFFICACIA DELL'AUTORIZZAZIONE POSSONO ESSERE CONCLUSI ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO LA SCADENZA DEL QUINQUENNIO MEDESIMO. IL TERMINE DI EFFICACIA DELL'AUTORIZZAZIONE DECORRE DAL GIORNO IN CUI ACQUISTA EFFICACIA IL TITOLO EDILIZIO EVENTUALMENTE NECESSARIO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO, A MENO CHE IL RITARDO IN ORDINE AL RILASCIO E ALLA CONSEGUENTE EFFICACIA DI QUEST'ULTIMO NON SIA DIPESO DA CIRCOSTANZE IMPUTABILI ALL'INTERESSATO.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO VIENE TRASMESSO DA PARTE DEL COMUNE ALLA SOPRINTENDENZA E ALLA REGIONE PIEMONTE, COME PREVISTO DALL'ART. 146, COMMA 11 DEL D.LGS. N. 42 DEL 22/01/2004 E DALL'ART. 15, COMMA 1 BIS DELLA L.R. N. 20/1989.

ER/RA

LA DIRIGENTE

ARCH. STEFANIA AVATANEIO

FIRMATO DIGITALMENTE

(FIRMA AUTOGRAFA OMESSA AI SENSI DELL'ART. 3 DEL D.LGS. 12 FEBBRAIO 1993, N. 39 E DELL'ART. 3 BIS DEL D.LGS. 07 MARZO 2005, N. 82 E S.M.I.)

Si informa che i dati personali saranno trattati con le modalità previste dal R.U.E. n. 2016-679 (Regolamento Privacy dell'Unione Europea) e D.Lgs. 101-2018, come meglio specificato nel testo integrale dell'informativa consultabile all'indirizzo:

DOCUMENTO INFORMATICO EMESSO IN CONFORMITA' ALLE DISPOSIZIONI DEL D.LGS 82/2005

S.M.I. E NORME COLLEGATE

LA RIPRODUZIONE SU SUPPORTO CARTACEO COSTITUISCE COPIA DEL DOCUMENTO ORIGINALE CONSERVATO NEL SISTEMA DI GESTIONE DOCUMENTALE DELL'ENTE



CITTA' DI TORINO
Dipartimento Urbanistica ed Edilizia Privata
Divisione Edilizia Privata

http://www.comune.torino.it/ediliziaprivata/normativa/privacy/Torino_Edilizia_Privata_Informativa_Privacy.pdf

UFFICIO DI TORINO

OPERE IDRAULICHE 3ª CAT. FIUME DORA RIPARIA

OGGETTO: Lavori con classifica AIPO **TO-E-1303** - Lavori di difesa antierosiva della sponda destra del fiume Dora Riparia in comune di Torino, località via Sondrio **CUP: B18H24000860001**

VERBALE DI COORDINAMENTO

(art. 28 comma 10 d.lgs 36/2023 e s.m.i.)

L'anno 2025 (duemilaventicinque) il mese di Gennaio il giorno 20 (venti) in comune di Torino, Via Sondrio 13,

- VISTO il R.D. n. 523 del 25.07.1904 "Testo unico sulle opere idrauliche";
- VISTO il D.lgs n. 36 del 31.03.2023 "Nuovo codice dei contratti pubblici";
- CONSIDERATO CHE:
 - la sponda destra del Fiume Dora Riparia nel tratto antistante i Condomini di Via Sondrio 13 e Via Sondrio 13/20 presenta un marcato fenomeno erosivo che sta progressivamente portando all'arretramento della sponda in oggetto;
 - il suddetto fenomeno erosivo e la richiesta di porvi rimedio sono stati oggetto delle segnalazioni:
 - del 21.11.2017, ricevuta al prot. A.I.Po n. 27737 del 22.11.2017, a firma dell'amministratore del Comprensorio Via Sondrio 13 Rag. Paola Mezzanotte;
 - del 29.06.2023, ricevuta al prot. A.I.Po n. 18223 del 17.07.2023, a firma dell'Avv. Daniela Cardinale per conto dell'amministratore del Condominio Parco Dora di Torino Via Sondrio 13/20 Geom. Massimiliano Pierro.
 - durante i sopralluoghi ed i rilievi topografici eseguiti sul posto si è potuto constatare che le distanze minime dal ciglio superiore della sponda destra sono di:
 - 8 metri per l'abitazione e 0 metri per la recinzione del Condominio ubicato al civico 13 di Via Sondrio;
 - 11 metri per l'abitazione e 2 metri per la recinzione del Condominio ubicato al civico 13/20 di Via Sondrio;
 - Le distanze delle recinzioni risultano non conformi a quanto definito dall'art. 96 let. f del R.D. n. 523/1904.
 - durante i sopralluoghi condotti sul posto si è provveduto ad accertare che:
 - la buca erosiva presente sul fondo alveo raggiunge la profondità di 3,34 metri dal pelo libero dell'acqua in condizioni di magra;
 - vi è la presenza di numerose piante ammalorate e/o pericolanti sulla sponda fluviale;
 - la scarpata spondale, ai margini della quale verrà realizzata la difesa antierosiva in oggetto, ha un'altezza compresa tra i 5 e 9 metri.
 - il progetto prevede la realizzazione di una difesa spondale antierosiva in massi cilopici a protezione della sponda destra finalizzato ad arrestare il fenomeno erosivo e stabilizzare la posizione della sponda nell'attuale configurazione planimetrica;
 - la difesa spondale antierosiva oggetto di intervento ricade sui mappali di proprietà del Demanio pubblico dello stato - Ramo Idrico iscritti al catasto terreni del Comune di Torino, Fg. 1177 part. s.n.;

- parte dell'area di cantiere ricade su mappali di proprietà privata dei Condomini di Via Sondrio 13 Via Sondrio 13/20 iscritti al catasto terreni del Comune di Torino, Fg. 1177 part. 36, 430 e 437;
- i suddetti lavori sono in capo alla scrivente Agenzia;
- PRESO ATTO della disponibilità economica della scrivente Agenzia ad effettuare le suddette lavorazioni nel più breve tempo tecnico occorrente all'iter progettuale-autorizzativo e nel rispetto delle stagionalità legate al rischio idraulico. Si suppone di realizzare gli interventi nel corso dell'annualità 2025 e che gli stessi abbiano una durata di 150 giorni naturali e consecutivi;
- PRESO ATTO della disponibilità dei Condomini interessati a garantire la disponibilità delle aree necessarie ad eseguire le lavorazioni presenti nella perizia in oggetto;
- Si precisa che nei lavori di sistemazione
 - sarà demolito e successivamente ricostruito la porzione del muro perimetrale che separa Via Sondrio 13/20 dal Parco Fagnano;
 - sarà spostata la recinzione attuale ad una distanza di 4 metri dal ciglio superiore di sponda conformemente all'art. 96 let. f del R.D. n. 523/1904;
 - sarà abbattuta tutta la vegetazione interferente con i lavori in oggetto che potrebbe pregiudicarne l'esecuzione e la sicurezza. Tale vegetazione sarà sostituita con dei salici arbustivi piantati sulla sommità spondale nella misura di n. 2 esemplari al metro;
 - il terreno compreso tra i Condomini e la sponda sarà ripristinato a fine lavori alla quota attuale e sarà oggetto di opportuna semina di specie erbacee.

➤ Fanno parte integrante del presente verbale gli elaborati grafici (planimetria e sezioni di intervento);

In adempimento dell'ordine ricevuto dal Responsabile del Procedimento, si sono trovati sul luogo i Sigg.:

1. Per AIPO, il progettista Ing. Giovanni Massazza;
2. Per il Condominio "Compensorio Via Sondrio 13", l'amministratore ~~Geom. Fernando Franza;~~ **DOCT. MARCO FRANZA**
3. Per il "Condominio Parco Dora di Torino Via Sondrio 13/20", l'amministratore Geom. Massimiliano Pierro.

La scrivente Agenzia ed i privati coinvolti, a tutto vantaggio sia dell'interesse della pubblica amministrazione che degli interessi privati, si impegnano reciprocamente a rispettare quanto sopra convenuto.

Atto fatto in triplice esemplare, letto, confermato e sottoscritto dalle parti.

IL CONDOMINIO COMPENSORIO VIA SONDRIO 13

(~~GEOM. FERNANDO FRANZA~~)

DOCT. MARCO FRANZA

IL CONDOMINIO PARCO DORA DI TORINO VIA SONDRIO 13/20

(~~GEOM. MASSIMILIANO PIERRO~~)

IL PROGETTISTA

(~~ING. GIOVANNI MASSAZZA~~)

Visto: IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(~~ING. MASSIMO GIOANA~~)